

DOMENICA DI PASQUA

RISURREZIONE DEL SIGNORE

LETTURE: At 10, 34a. 37-43; Sal 117; Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

«Questo è il **giorno** di Cristo Signore: alleluia, alleluia»: così canta il ritornello del Salmo responsoriale. Il Giorno di Pasqua si estende per tutta la settimana successiva e poi per una settimana di sette settimane più un giorno e si compie al 50° Giorno con la Pentecoste. Come se avessimo bisogno di un tempo più prolungato per lasciarci pienamente illuminare dalla luce pasquale, per abituarci a vivere portando ogni giorno la nostra identità di figli (la veste bianca).

La liturgia domenicale ripropone l'annuncio della Pasqua e la sua attuazione nel sacramento dell'eucaristia. La Pasqua di Cristo diventa la nostra Pasqua. Questa realtà è espressa compiutamente nell'orazione colletta: «*O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito per rinascere nella luce del Signore risorto*».

Anche nella celebrazione del giorno di Pasqua non manca un testo lirico che caratterizza in modo straordinario questa solennità: è la sequenza *Victimae paschali laudes*. Essa ci dispone ad accogliere la presenza di Cristo nel Vangelo proclamato, dando un tono celebrativo a questa stessa proclamazione, come se fosse un incontro vivo con Lui davanti al quale **offriamo la nostra lode** («Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode»), **esprimiamo la nostra fede** («Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto») e **rinnoviamo la nostra preghiera** («Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza»).

Significativo è il dialogo con Maria Maddalena, alla quale viene chiesto che cosa ha visto lungo la via. La sua risposta appare quasi commossa, mentre mostra il suo essere discepolo con Gesù: «Cristo, *mia speranza*, è risorto».

Con Pietro e Giovanni “vedremo” il sepolcro vuoto e le bende afflosciate da una parte; come le donne che portano i profumi udremo gli Angeli, Cristo e lo Spirito Santo, che annunciano il Risorto.

La nostra fede ci fa vivere tutto questo in questo “oggi”.

CELEBRARE CANTANDO

RITI D'INGRESSO

Sarebbe un'ottima cosa - in questa domenica e in tutte le domeniche seguenti del tempo di Pasqua - iniziare la Messa con il **rito dell'aspersione con acqua benedetta**, previsto nel Messale alle pp. 989ss. Il sacerdote entra in chiesa al suono dell'organo (senza canto), saluta la gente e introduce la celebrazione con una breve monizione; poi dice una delle preghiere proposte dal Messale come formula di «benedizione» dell'acqua. Oggi, però, è bene usare l'acqua già benedetta nella veglia pasquale e quindi adattare il testo alla circostanza. Esempio: *Messale*, p. 990, «nel tempo di Pasqua»: sostituire la prima frase del secondo paragrafo: «Ti preghiamo di benedire quest'acqua...», con: «Ti rendiamo grazie per l'acqua...». Oppure: *Messale*, p. 993, «nel tempo di Pasqua»: formula con risposta-acclamazione (vedi *Gloria a te, Signor!*, n. 274).

Quindi il sacerdote passa in mezzo all'assemblea aspergendo i fedeli, mentre si esegue un canto di Pasqua;

- **ALLELUIA, OGGI LA CHIESA** (M.Giombini; CdP 258)
- **NELL'ACQUA CHE DISTRUGGE** (S.Albisetti-F.Rainoldi-S.Marcianò; RN 140 – CD 557 – LD 792)
- **ACQUA VIVA** (S.Albisetti-D.Rimaud-E.Costa-F.Rainoldi; RN 123 – LD 754)
- **VIDI L'ACQUA** (Frisina)
- **CHRISTUS (Jubilate caeli)** (CdP 621)
- **ALLELUIA! AMEN!** (CdP 270)
- **CANTO LA TUA GLORIA** (CdP 805)
- **JUBILATE, SERVITE** (CdP 665)
- **SE UNO E' IN CRISTO** (CdP 716)

Al termine dell'aspersione il sacerdote dice la formula conclusiva: «Dio onnipotente ci purifichi dai peccati...» (*Messale*, p. 994) e la celebrazione prosegue con il *Gloria*.

- **GLORIA A DIO** (Picchi: RN 5 – CdP 220)

- **GLORIA A DIO** (Rainoldi: RN 6 – CdP 221)
- **GLORIA A DIO** (Berthier: CdP 222)
- **GLORIA IN EXCELSIS DEO** (Gregoriano: RN 7 – CdP 224)
- **GLORIA IN EXCELSIS DEO** (Lècot: RN 8 – CdP 223)
- **GLORIA 2000** (Mussino: [spartito](#)) [audio](#)
- **Proposte in canto del Gloria e del Padre Nostro** (Diocesi Torino Uff.Lit. [spartito completo](#))

Nel caso di inizio senza aspersione, il **canto di ingresso** può essere scelto tra quelli indicati per la comunione.

LITURGIA DELLA PAROLA:

Il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si può trovare in Il canto del salmo responsoriale della domenica (Elle Di Ci, p.83); ma può essere scelto anche tra:

- **SALMO ALLELUIATICO – Salmo 117** (il salmo eseguito all’acclamazione del Vangelo della Veglia Pasquale)
- **Salmo 117 - Celebrate il Signore** (CdP 41)
- **Salmo 117 – Alleluia! Celebrate Dio** (CdP 249)
- **Salmo 117 – Questo è il giorno che ha fatto il Signore** (CdP 130)
- **Salmo 117 – Questo è il giorno di Cristo Signore** (CdP 131);
- **Cantico dell’Agnello** (Frisina “Cristo nostra Pasqua”)

Come **ritornello** si può scegliere anche uno dei responsori

- **Questo è il giorno che ha fatto il Signore** (CdP 183-185)

La **Sequenza di Pasqua** è suggestiva.

La *melodia gregoriana* si trova nei repertori (CdP 558 – RN 195).

Una soluzione alternativa: un lettore proclama il testo in italiano, mentre uno sapiente strumentista esegue il sottofondo della melodia gregoriana, oppure la melodia dell’acclamazione che verrà eseguita subito dopo.

Può essere sostituita da uno dei canti:

- **Alleluia – La santa Pasqua** (CdP 534)
- **Il mattino di Pasqua** (CdP 550)
- **Le tue mani** (CdP 553)

Per l’**acclamazione al Vangelo** si consiglia:

- **Alleluia pasquale** (CdP 245) [purtroppo, dove lo si usa per tutto l’anno, perde la sua tipicità pasquale!];
- **Alleluia (O filii et filiae)** (CdP 246);
- **Alleluia! Cristo è risorto!** (CdP 247);
- **Alleluia! Celebrate Dio** (CdP 249);
- **Alleluia! Nel Cristo risorto!** (CdP 248);

oppure un cànone tipo:

- **Alleluia! Amen!** (CdP 270);
- **Christus (Jubilate caeli)** (CdP 621);
- **Jubilate, servite** (CdP 665);
- **Se uno è in Cristo** (CdP 716);
- **Canto la tua gloria** (CdP 805);
- **Surrexit Dominus vere** (CdP 557).

Professione di fede e Rinnovo promesse battesimali

- **Credo, Signore** (CdP 291)
- **Credo, Signore! Amen!** (CdP 292)
- **Credo, Signore, accresci la mia fede!** (CdP 293)

LITURGIA EUCARISTICA

Il canto alla **presentazione dei doni**.

Suggeriamo, in questa giornata così particolare, di scegliere un canto gioioso, magari un cànone, ad esempio (se non utilizzati nelle acclamazioni precedenti):

- **Alleluia! Amen!** (CdP 270);
- **Christus (Jubilate cæli)** (CdP 621);
- **Jubilate, servite** (CdP 665);
- **Se uno è in Cristo** (CdP 716);
- **Canto la tua gloria** (CdP 805);
- **Surrexit Dominus vere** (CdP 557).

Non si tralasci di cantare il **Santo**, l'**Anamnesi** (acclamazione dopo la consacrazione “Annunciamo”) e dell'**Amen**, scegliendoli tra i più conosciuti, così che l'assemblea si senta a proprio agio.

Per il **canto di comunione** (e d'ingresso) oltre ai canoni sopra indicati, si può scegliere:

- **Luce splenda nella notte** (CdP 11);
- **Cristo è risorto, alleluia!** (CdP 406);
- **Alleluia - Giorno di Cristo** (CdP 532 – RN 165);
- **Alleluia – Il risorto redentore** (RN 166);
- **Alleluia - La santa Pasqua** (CdP 534 – RN 167);
- **Alleluia – Lodate il Signore** (RN – 168);
- **Alleluia, a colui che risuscitò** (CdP 539);
- **Cristo è risorto! Alleluia!** (CdP 541 – RN 172);
- **Cristo è risorto! Alleluia!** (Martorell – RN 173);
- **Cristo, nostra Pasqua** (CdP 545 – RN 163);
- **Cristo risorge** (CdP 546);
- **Cristo risorto** (RN 174);
- **Cristo splendore del Padre** (CdP 634 - RN 175);
- **Cristo vivente** (RN 176);
- **Cristo risusciti** (CdP 547 – RN 171);
- **Cristo, uomo nuovo** (CdP 548);
- **Cristo vive! Non piangete** (CdP 549);
- **Il mattino di Pasqua** (CdP 550 – RN 179)
- **Il Cristo Signore è risorto** (CdP 551);
- **La Pasqua del Signore** (CdP 552);
- **Le tue mani** (CdP 553)
- **Mio Signore, gloria a te!** (CdP 554);
- **Nei cieli un grido risuonò** (CdP 555 – RN 180);
- **Opere tutte - Surrexit Christus (Dn 3, 57-88)** (CdP 157 – RN 190)
- **Cristo nostra Pasqua** (Frisina “Cristo nostra Pasqua”)
- **Sono risorto** (Frisina “Cristo nostra Pasqua”)
- **Sono risorto** (RN 188);
- **Risurrezione** (Gen)
- **Cristo è risorto veramente** (Giottoli .n348 Repertorio Rinnovamento nello Spirito)
- **Christus resurrexit** (RN 170);
- **Lodate Dio** (G.M. Rossi) [spartito audio](#)

Il **canto finale**, seppur non previsto dalla liturgia, in alcuni contesti viene eseguito per consuetudine.

E' vero che la monizione “andate in pace” invita l'assemblea a congedarsi. Qualche liturgista consiglia di collocare il canto dopo la benedizione e prima del congedo, altri di affidare la celebrazione al coro, altri prediligono un brano d'organo che accompagni l'uscita dei fedeli. Non c'è unicità di visione neanche sull'esecuzione di una lode mariana, come Regina coeli () oppure Regina dei cieli (CdP).

A ciascuno di noi il compito di proseguire nella scoperta delle immense ricchezze che la liturgia propone, perché nella nostra vita risuoni il canto dell'Alleluia pasquale che Cristo ha intonato per noi con la sua passione, con la sua morte e con la sua risurrezione.

REGIA CELEBRATIVA

Il canto e la musica in queste celebrazioni hanno un valore insostituibile. Vanno curati e preparati per tempo, non improvvisati, sfruttando tutte le ministerialità disponibili.

Come Vangelo, tenendo conto del fatto che molti dei presenti non hanno partecipato alla veglia, è meglio scegliere il brano di Matteo 28,1-10 che il Lezionario riporta dopo quello di Giovanni 20.